



**3611/57107**

***Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale***  
*DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE*

**DETERMINA A CONTRARRE**

**IL CAPO DELL'UFFICIO I**

**VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

**VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 recante il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

**VISTO** il D.P.R. 05 gennaio 1967, n. 18, recante l'"Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";

**VISTO** il D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri", novellato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260;

**VISTO** il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e, in particolare, gli artt. 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. b);

**VISTO** il D.M. 3 febbraio 2017, n. 233 registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017, reg. n. 0004508, che disciplina le articolazioni interne degli Uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il predetto D.P.R. n.95/2010;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205 relativa all'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2017, supplemento ordinario n. 65, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020;

**VISTO** il D.P.R. dell'8 gennaio 2016 n. 8, registrato alla Corte dei Conti il 28 gennaio 2016, reg. 245, di nomina del Min. Plen. Vincenzo De Luca a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

**VISTA** la Direttiva dell'Onorevole Ministro per l'anno 2018 n. 01201/302 dell'8 gennaio 2018, registrata alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2018, Reg.ne – Prev. N. 213;

**VISTO** il D.M. n. 5120/1/bis del 10 gennaio 2018 con il quale è stata effettuata l'assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie nonché di

quelle umane e materiali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali dell'amministrazione;

**VISTO** il D.M. n. 2532 del 18 gennaio 2018, con il quale il Direttore Generale della Promozione Sistema Paese attribuisce le risorse finanziarie agli Uffici e i correlati poteri di spesa ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale;

**VISTO** il D.M. 2042 del 7 ottobre 2017, registrato alla Corte dei Conti il 23 ottobre 2017 registrazione n. 2085, con il quale il sottoscritto viene preposto a capo dell'Ufficio I di questa Direzione Generale;

**VISTO** il D.P.C.M. del 6 luglio 2017 - Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero - istituito ai sensi dell'art. 1, comma 587, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - il cui art. 2, punto 2, lettera b) prevede che parte dei fondi vengano ripartiti per l'organizzazione di iniziative ed eventi a sostegno delle industrie creative, per la promozione integrata dei territori e del turismo culturale nonché per attività di presentazione agli attori del Sistema Paese delle opportunità di scambi con Paesi terzi;

**VISTO** l'art. 5, comma 5, lett. c), d) ed e), del DPR n. 95 del 19 maggio 2010 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, a norma dell'Art. 74 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni in Legge n. 133 del 6 agosto 2008), che attribuisce alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese tra i propri compiti istituzionali la promozione e lo sviluppo, d'intesa con le altre competenti amministrazioni dello Stato, di iniziative dirette a sostenere l'attività all'estero delle imprese italiane e a favorire gli investimenti esteri in Italia;

**CONSIDERATO** che questo Ufficio, nell'ambito delle proprie competenze di promozione e coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del sistema economico italiano, sovrintende all'attività di sostegno informativo ed istituzionale svolta alle imprese italiane dalla rete diplomatico-consolare;

**PRESO ATTO** dei risultati delle indagini sull'impatto economico del sostegno della Farnesina alle imprese italiane, relativa al triennio 2014-16, da cui è emerso un contributo sostanziale dell'attività di Ambasciate e Consolati all'aggiudicazione di gare d'appalto e contratti all'estero da parte delle imprese italiane;

**RITENUTO** utile di continuare ad effettuare una valutazione dell'impatto dell'attività svolta dalla rete diplomatico-consolare a beneficio delle imprese italiane in modo da disporre di una più ampia serie temporale di dati;

**RAVVISATA** inoltre l'opportunità di estendere tale analisi di impatto all'attività svolta dalla rete diplomatico-consolare, in collaborazione con le Amministrazioni tecniche competenti, per la rimozione delle barriere non tariffarie all'esportazione dei prodotti italiani;

**CONSIDERATA** altresì la necessità di disporre di uno studio mirato di approfondimento sulle opportunità per le imprese italiane in Africa che consenta di elaborare una strategia per il rafforzamento del posizionamento economico-commerciale del Sistema Italia nel continente africano;

**VISTO** l'art.1 comma 450 della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni, secondo cui le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

**CONSIDERATO** che per la fornitura delle predette indagini occorrerà avvalersi di un operatore economico qualificato e che pertanto, a seguito di un'indagine di mercato nella piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) (MEPA), questo Ufficio provvederà ad invitare, nel rispetto dei principi

di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, cinque operatori economici in possesso dei necessari requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche, nonché dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

**CONSIDERATO** che la spesa in questione non rientra nell'ambito di applicazione della L. 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010, art. 6 commi 7 e 8, relativo rispettivamente ai limiti di spesa per studi ed incarichi e ai limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in quanto trattasi di servizi volti a supportare l'attività di questo Ufficio e che pertanto sono escluse dall'applicazione dei predetti limiti di spesa;

**VISTO** l'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 ai sensi del quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro o alla soglia europea, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti;

**TENUTO CONTO** che saranno invitati a presentare l'offerta cinque operatori economici in possesso dei predetti requisiti tra quelli presenti nella piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) (MEPA) che sulla base della delibera Anac n. 1097 del 26 ottobre 2016, costituisce un elenco aperto di operatori economici utilizzabile al fine di individuare i potenziali concorrenti da invitare al confronto competitivo;

**CONSIDERATO** che, alla luce dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il criterio per la scelta della migliore offerta sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

**TENUTO CONTO** che in base al predetto criterio di aggiudicazione questo Ufficio, con successivo atto nominerà la Commissione giudicatrice la quale avrà a disposizione un massimo di 100 punti di cui un massimo di 70 punti per la qualità dell'offerta tecnica e un massimo di 30 punti per l'offerta economica;

**RITENUTO** opportuno alla luce di quanto sopra espresso porre quale limite massimo della procedura negoziata, l'importo di **€ 82.000,00 I.V.A. esclusa** avuto riguardo ai correnti valori di mercato dei servizi anzidetti;

**VISTI** gli artt. 37, comma 2 del D. Lgs. N. 33/2013 e 1, comma 32 della legge n. 190/2012, in materia di "Amministrazione trasparente";

## **DETERMINA**

### **Articolo 1**

Ai sensi dell' art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 è avviata una procedura per l'affidamento della fornitura di due indagini relative a: 1) impatto sull'economia italiana dell'attività della Farnesina con riferimento sia ai contratti acquisiti all'estero con il sostegno della rete diplomatico-consolare sia sulle conseguenze della rimozione di barriere non tariffarie al commercio sulle esportazioni; 2) studio di approfondimento sulle opportunità per le imprese italiane in Africa, con indicazioni di policy per il sostegno dell'imprenditoria italiana su tali mercati;

### **Articolo 2**

E' autorizzato l'espletamento di un'indagine di mercato mediante il ricorso alla piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) (MEPA), considerato che, secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, la predetta piattaforma costituisce un elenco aperto di operatori economici utilizzabile al fine di individuare i potenziali concorrenti da invitare al confronto competitivo;

### **Articolo 3**

E' stabilito il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con un punteggio massimo di 100 punti di cui massimo 70 punti per la qualità dell'offerta tecnica e di massimo 30 punti per l'offerta economica;

### **Articolo 4**

E' stabilito di affidare la procedura negoziata anche in presenza di un'unica offerta ritenuta valida, nonché di non procedere ad alcun affidamento qualora nessuna offerta venga ritenuta idonea ed inoltre di sospendere la procedura avviata o di non stipulare il contratto con adeguata motivazione;

### **Articolo 5**

La spesa connessa alla procedura di cui al precedente art. 1 non può essere superiore a € **82.000,00 I.V.A. esclusa**. Essa è destinata a trovare copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio e, in particolare, nel cap. 2610 p.g. 1 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018;

### **Articolo 6**

Il responsabile del procedimento è il sottoscritto, in qualità di delegato alla firma degli atti di competenza di questo Ufficio I e per questo capitolo di spesa.

Roma, 29/03/2018

Il Capo Ufficio

Min. Plen. Stefano Nicoletti